

C. R. Puglia

Al Presidente della Consulta dell'Ambiente  
Comune di Bari  
Dott.ssa Elda Perlino  
[elda.perlino@ba.itb.cnr.it](mailto:elda.perlino@ba.itb.cnr.it)

Bari 30 maggio 2016  
Prot.044.0016

S'invia un contributo collaborativo alla questione dell'abbattimento degli alberi di pino in Via Caldarola.

Premesso che non c'è bisogno di leggere complicate trattazioni scientifiche per sapere che il periodo di nidificazione, di riproduzione e di dipendenza della prole delle specie selvatiche di avifauna in linea di massima inizia dal mese di marzo sino a settembre, appare strano alla scrivente che in tutto il giusto dibattito sorto per il taglio dei pini in via Caldarola non sia emerso il disturbo e il danneggiamento e la eventuale perdita delle specie selvatiche di avifauna ivi presenti che, a parere di quest'Associazione, configura la fattispecie di maltrattamento di animali di cui agli artt. 545/ter e 544/bis del C.P.

Inoltre il disturbo alla fauna selvatica nel periodo della riproduzione e della dipendenza della prole è vietato dalla normativa europea.

Si rileva ancora che 1) la legge 157/92 all'art. 1 comma 1 recita "La fauna selvatica è patrimonio indisponibile dello Stato ed è tutelata nell'interesse della comunità nazionale ed internazionale"; 2) la legge regionale 27/98 all'art. 2 comma 1 recita "Il patrimonio faunistico, costituito da tutte le specie di mammiferi e uccelli viventi, stabilmente o temporaneamente, in stato di naturale libertà, dalle loro uova e dai loro nidi, costituisce bene ambientale e come tale è tutelato e protetto dalla presente legge, nell'interesse della comunità internazionale, nazionale e regionale".

Ringraziando per l'attenzione, si porgono distinti saluti.

**Italia Nostra – Puglia**

Elvira Tatulli

(Delegato Sett. Tutela Faun. Amb.)

